

Costruzione di una rete di partecipazione attiva tra i giovani italiani all'estero e tra le nuove generazioni di italiani nati fuori dall'Italia, nuovi strumenti per accompagnare la nuova mobilità italiana.

Si apre una nuova stagione di attività per la Commissione 7 del Consiglio Generale degli Italiani "Nuove migrazioni, generazioni nuove" che eredita il grande lavoro portato avanti negli anni passati culminato con il Seminario di Palermo che ha creato una rete di giovani impegnati nelle comunità italiane in tutto il mondo.

Su questa importante eredità, la commissione 7 ha proseguito la riflessione sul come dare strumenti ai giovani impegnati nei Comites e rendere protagonisti i nuovi italiani nel mondo nei processi di cambiamento del nostro Paese.

A questo si aggiunge un aspetto molto importante che riguarda l'accompagnamento della mobilità italiana nel mondo: lontani ancora dalla condizione ideale di circolarità della emigrazione che rappresenta l'ideale a cui tendere in cui le persone scelgono di muoversi, il nostro Paese dovrebbe sostenere chi è costretto purtroppo a farlo, con una formazione adeguata in Italia e investendo nei luoghi di integrazione nei Paesi di approdo che oggi esistono grazie all'impegno del volontariato spesso in collaborazione con i Consolati.

Fare rete su questi temi è assolutamente necessario e la Commissione, proprio con questi obiettivi, sta pianificando una iniziativa di coinvolgimento che possa diventare riferimento per le innovazioni sociali e istituzionali che vanno in questa direzione: partendo dai Comites, passando dalle reti associative, l'idea è quella di creare dei momenti di scambio di buone prassi tra territori diversi che possano aiutare a fare crescere il livello di collaborazione in ogni comunità per dare risposta alla nuova emigrazione.

L'altro focus riguarda le nuove generazioni di italiani e, in questo caso, l'occasione di incontrarsi online con i rappresentanti dei Comites per affrontare con noi questo cammino che si concentrerà sulla costruzione di due consapevolezza: la prima è quella legata alle identità di chi nasce italiano in un contesto diverso dal nostro Paese, a come dare risposta al bisogno di conoscenza della cultura italiana e a come raccontare la grande ricchezza di chi ha la fortuna di tenere insieme identità diverse. Queste storie sono fondamentali per lavorare sulla seconda consapevolezza, quella da alimentare nel nostro Paese, di una Italia fuori dall'Italia solo geograficamente ma che ha un potenziale, soprattutto nelle giovani generazioni, incredibile sia dal punto di vista sociale che economico.

Questi processi, da costruire insieme al Consiglio di Presidenza e alle altre Commissioni, rappresenteranno l'impegno più importante per la Commissione 7 che ha valutato di procedere, anche nell'ultima convocazione di luglio, a organizzare nei prossimi mesi incontri online aperti alle nostre comunità.